



## **Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 29 OCTIES C3, LETT. A) E 29 NONIES, C2. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 268 DEL 22/12/2011, SOCIETA' INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL, SEDE LEGALE IN CURTI (CE), VIA SALVO D'ACQISTO, PALAZZO ZIGURELLA ED INSTALLAZIONE IN BUCCINO, ZONA INDUSTRIALE, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 3.1C, CAPACITA' TOTALE 300T/G.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

**CHE** la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA srl, sede legale in Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, palazzo Zigurella ed installazione in Buccino, Zona Industriale, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 268 del 22/12/2011;

**CHE** in data 10/06/2014, prot. n. 0395705, la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA srl, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 268/2011, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 3.1b e 3.1c, dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i;

**CHE** la Ditta ha allegato all'istanza dichiarazione asseverata, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008, del calcolo analitico delle spese istruttorie, pari a € 6.000 e relativa copia dell'attestazione del bonifico presso l' Unicredit spa;

**CHE** a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 c. 3 lett. a) del novellato D.lgs. 152/06 ed a seguito della Decisione della Commissione europea del 26 marzo 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BAT conclusions) per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali.

**CHE** in data 03/04/2015, con nota acquisita al prot. 234193E, la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA srl ha trasmesso istanza di modifica sostanziale dell'installazione in Buccino e contestuale riesame AIA, coordinata con la Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi della Delibera di G.R.C n. 211 del 24/05/2011 e successive note di integrazioni documentali del 20/04/2015, prot. 270399 e del 11/07/2016, prot. 470555.

La modifica sostanziale consiste:

- a) nella conversione del primo forno di calcinazione CIM-REVERSY, alimentato esclusivamente a metano, con alimentazione anche a combustibile solido;
- b) nell'aumentare nel secondo forno di calcinazione MAERZ la capacità di accumulo dei prodotti in stoccaggio con il montaggio di n. 6 (sei) silos di accumulo dotati di relativi impianti di abbattimento;

**CHE** con Decreto Dirigenziale n. 165 del 27/05/2016 la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la valutazione di Incidenza per il progetto "di modifica sostanziale dell'impianto di produzione calce viva ed ossido di magnesio" con prescrizioni;

**PRESO ATTO:**

**CHE** il 25/07/2016, il 26/09/2016 e il 04/11/2016 si sono tenute le sedute della conferenza di servizi, conclusasi con il parere favorevole al riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 268 del 22/12/2011, per l'attività IPPC cod. 3.1b e 3.1c, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla ripresentazione della seguente documentazione, così come emerso in conferenza dei servizi:

- 1) schede I – G – O1 – O2 – D;
- 2) piano di gestione energia elettrica;
- 3) piano di monitoraggio e controllo.

**CHE** nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0218501 del 28/07/2016, prot. 0625129 del

26/09/2016 e prot. 721452 del 07/11/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

#### **RITENUTO:**

**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e modifica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società INDUSTRIA CALCE CASERTANA srl;

#### **VISTI:**

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

#### **DECRETA**

1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 29 octies c3, lett. a) e 29 nonies, c2, titolo III bis del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla società sede legale in Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, palazzo Zigurella, ed installazione in Buccino, Zona Industriale, legale rappresentante e gestore sig. Giuseppe Vozza, nato a Casagiove (CE) il 13/01/1954:

a) per il **riesame con valenza di rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale**, rilasciata con Decreto n. 268 del 22/12/2011, per l'attività IPPC codice 3.1, di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "*Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio*":  
Codice 3.1b) *produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonn/giorno*;  
Codice 3.1c) *produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonn/giorno*, **nello specifico con una capacità di trattamento totale di 300 tonn/giorno**;

b) per **la modifica sostanziale** consistente:

- b1: nell'alimentazione del forno n. 1 (CIM-REVERSY) da gas metano a biomasse, con avvio a metano;
- b2: nell'installazione di n. 6 silos per lo stoccaggio materiali;

2) il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di Buccino;

3) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 268 del 22/12/2011, è revocato, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0182721 del 13/03/2017) e Piano Gestione dell'Energia (prot. 01902 del 02/01/2017);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 01902 del 02/01/2017);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) ( prot. 0182721 del 13/03/2017) con prescrizioni ;  
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0182721 del 13/03/2017) con prescrizioni;

5) di ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 165 del 27/05/2016 di parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la valutazione di Incidenza, di seguito riportate:

1. mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste nel progetto e nella documentazione presentata;
2. garantire un'altezza dei cumuli delle materie prime stoccate inferiore all'altezza della recinzione esterna;
3. al fine di preservare la risorsa acqua, prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche nei sistemi di abbattimento polveri e/o all'interno del ciclo produttivo;
4. sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli impianti di trattamento al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
5. effettuare il trasporto dei materiali in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
6. è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l' ARPAC;
7. al fine di limitare maggiormente la dispersione all'esterno di polveri e rumore, completare la barriera a verde lungo tutto il perimetro del sito con alberi autoctoni ad alto fusto;
8. prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l' ARPAC. Al fine di escludere l'eventuale presenza di COT, HCl, Diossine ed IPA nelle emissioni convogliate provenienti dai forni, prevedere un monitoraggio delle stesse ogni qual volta si verificano variazioni nella provenienza e nelle caratteristiche della materia prima utilizzata;
9. è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;
10. a seguito della dismissione dell'attività la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett. b e c.9 del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi **dodici anni** dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione, UNI EN ISO 14001:2004, n.IT256094/UK, del BUREAU VERITAS ITALIA spa, valida dal 20/06/2014 al 19/06/2017, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

7) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

8) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

9) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buccino, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

10) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

11) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

12) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:  
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;  
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

13) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

14) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 03/06/2015, con prot. 0378987, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

15) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

16) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

17) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

18) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

19) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

20) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

21) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

22) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

23) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

24) di notificare il presente provvedimento alla Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA srl, sede legale in Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, palazzo Zigurella;

25) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buccino (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'A.S.I. Consorzio Area Sviluppo Industriale e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

26) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

27) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli